



**La neve
sconvolge
la serie A**

La neve che sta cadendo da giorni su tutta l'Italia continua a sconvolgere il programma della serie A dopo i quattro rinvii del turno infrasettimanale saltano anche le gare in programma oggi. Cesena-Catania, infatti, è stata rimandata a data da destinarsi mentre Roma-Inter (già anticipata alle 15) è stata spostata a domenica pomeriggio alla stessa ora.

l'Unità

SABATO
4 FEBBRAIO
2012

47



Foto Ansa Epa

Calcioscommesse, su Lazio-Genoa nuovi riscontri

A Bari il procuratore Figc ha incontrato gli inquirenti. Intanto il tribunale del Riesame conferma i domiciliari per Zamperini

PINO STOPPON

CREMONA

Esponenti di punta del gruppo di scommettitori degli "zingari" il 14 maggio del 2011 erano nel centro in cui si allena la Lazio il giorno stesso della partita che vedeva i biancazzurri contrapposti al Genoa. È una delle novità emerse in queste ore dalle nuove carte depositate dalla procura di Cremona nell'inchiesta sul calcio scommesse che vede già indagati decine di calciatori di serie A, B e Lega Pro. Tra le persone che secondo gli inquirenti si sarebbero recate a Formello anche Hrystian Ilievski, detto lo ziongaro e considerato una delle figure centrali dell'organizzazione che sarebbe stata in grado di "pilotare" fino a 14 match dello scorso campionato di serie. Lo stesso Ilievski, è il sospetto della procura di Cremona, dopo la partita andò nella zona in cui alloggiava il Genoa per incontrare, secondo l'accusa, il calciatore genoano Oscar Milanetto. A confermare quanto dichiarato dalla "gola profonda", ex calciatore del Piacenza, Carlo Gervasoni, è anche una relazione della Polizia depositata agli atti dell'inchiesta di Cremona e Bari sul Calcioscommesse. Ilievski, la sera del 14 maggio è a Milano, dove incontra l'ex capitano del Bari Antonio Bellavista, arrestato nel giugno scorso nella prima tranche dell'inchiesta di Cremona, e il giorno dopo, stando all'analisi dei tracciati dei telefoni cellulari, lo raggiungono Milanetto e l'altro genoano Dario Dainelli. «Evidentemente - scrive il procuratore di Cremona Roberto Di Martino - si tratta di un incontro finalizzato dalla consegna di denaro ai giocatori, dopo che la partita aveva realizzato il risultato programmato». Quel giorno finì 4 a 2 per la Lazio e Gervasoni, interrogato a Cremona, rivelò di aver saputo da Almir Gegic - uno dei cosiddetti zingari - che il risultato era stato concordato e che gli scommettitori avevano puntato su un «over» effettivamente realizzatosi. Una ricostruzione che è stata però contestata dal presidente del Genoa Enrico Preziosi. «Tirino fuori le prove», ha tuonato. «È stato detto che Dainelli e Milanetto erano in un alber-



Foto di Alessandro Falzone/LaPresse

Omar Milanetto è indagato a Cremona

go. Perché non è stato detto che c'erano anche Scarpi, Mesto, Criscito, Toni, Montolivo ed era un addio al celibato in una discoteca in cui vanno tutti i giocatori?».

Nuove conferme, inoltre, arrivano dal tribunale del Riesame di Brescia che hanno respinto l'istanza di scarcerazione dagli arresti domiciliari presentata da Alessandro Zamperini. L'ex difensore, secondo i giudici, non sarebbe credibile quando afferma di aver consentito a combinare alcune partite solo perché spaventato «dalle minacce di morte» ricevute dal gruppo degli zingari. Il procuratore di Cremona Roberto Di Martino, in udienza, aveva depositato al Riesame i risultati di alcuni accertamenti della polizia che, a suo avviso, dimostrerebbero che il calciatore «ha collaborato nel sodalizio cercando di arruolare calciatori che a loro volta ne corrompevano altri, o corrompendone direttamente». Un «incarico» che «ha svolto quantomeno in occasione di Gubbio-Cesena, con promesse di ulteriori interventi, Lazio-Genoa e Lecce-Lazio, ma anche con riferimento ad altre situazioni». Si è trattato, ad avviso del pm, «di un incarico di fiducia che gli comportava la possibilità di offrire cifre rilevanti». Ieri, intanto, il procuratore federale Stefano Palazzi è volato a Bari per fare il punto delle indagini con il procuratore Antonio Laudati. ❖



Due particolari della nuova Ferrari, il volante e il retrotreno

braio, per capire dove siamo rispetto alla concorrenza. I piloti? Massa è al traguardo delle dieci stagioni in F1. Resta un talento e dopo una stagione difficile dimostrerà il suo valore, soprattutto per se stesso. Alonso è reduce da prestazioni straordinarie. Ha creduto in noi, prolungando il contratto e dandoci un ulteriore segno di responsabilità, che sentiamo a tutti i livelli».

Sempre via web, ma dalla sua casa di Pianoro (Bologna), sommersa dalla neve, è arrivato il commento di Montezemolo: «La Ferrari vuole tornare a vincere. Ma mi auguro che al contempo ci sia chiarezza nei re-

Il musetto «col gradino»
Alonso soddisfatto:
«Per lottare per il titolo serve determinazione»

golamenti. Sarebbe un bel regalo, specie dopo che ho raggiunto il traguardo dei 20 anni passati al comando di un'azienda come questa. Il maltempo? Ferrari mi raccontò che quando nacque c'era talmente tanta neve che la madre riuscì ad andare in Comune solo due giorni dopo la sua nascita. Fu di buon auspicio, visto quello che riuscì poi a fare nella vita. Spero che la neve, che scende copiosa, continui a portarci fortuna. In quanto ai piloti, Fernando è sem-

pre ai massimi livelli e noi vogliamo offrirgli un'auto più competitiva. Felipe? Lo sa lui come lo sappiamo noi che deve riscattarsi, ma ha i numeri per farlo».

A tono, peraltro, la risposta del brasiliano: «La F2012 è aggressiva, possiamo disputare un campionato competitivo. Certo, sarà un anno speciale per me, ma anche per tutta la squadra». Euforico, secondo i consueti standard, Alonso: «Macchina molto diversa, comincio il mio terzo anno alla Ferrari con la determinazione di far bene. Ai tifosi dico che lotteremo per il titolo, ma dovremo essere determinati». A dar man forte allo spagnolo il rinnovo dell'accordo - fino al 2017 - con il Banco Santander.

Per la cronaca, la F2012 è la 58ª monoposto costruita dalla Ferrari. Il progetto (sigla interna 663) contempla anche la modifica della gestione elettronica del motore 2.4 V8 con kers (recupero di energia) che ha una potenza stimata di 850 CV, ma che deve rispettare, per regolamento, un regime massimo di 18.000 giri. Ora si passa alla pista. La bisarca con uomini e mezzi è già in viaggio verso Jerez (prove da martedì 7), per capire se davvero si dispone di un'arma in grado di contrastare Sua Maestà Red Bull-Renault, guidata da un vassallo di rango come Sebastian Vettel, bicampione del mondo a soli 24 anni. ❖